



Ravenna 02 marzo 2018

COMUNICATO STAMPA

AL VIA LE PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA E DI RAVENNA

Publicato dal Commissario ad acta in data 1 marzo l'avviso pubblico per l'avvio delle procedure di accorpamento delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna.

Partite le procedure per la costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, accorpamento previsto dal processo di riorganizzazione delle Camere di commercio voluto dal Governo, che prevede gli Enti camerali da 105 passino a 60.

Le Organizzazioni imprenditoriali, sindacali dei lavoratori, le Associazioni dei consumatori, gli Ordini e i Collegi professionali delle province di Ferrara e Ravenna avranno ora 40 giorni di tempo, **entro le ore 17.00 di martedì 10 aprile**, per documentare il proprio grado di rappresentatività, ai fini della della ripartizione dei seggi del Consiglio della nuova Camera di commercio, che sarà composto da 33 membri in rappresentanza delle imprese, dei lavoratori, dei consumatori e dei liberi professionisti.

Ricevuta da parte del Commissario ad acta tutta la documentazione, il Presidente della Regione Emilia Romagna:

- definirà il grado di rappresentatività di ciascuna Organizzazione imprenditoriale;
- individuerà le Organizzazioni imprenditoriali, o loro gruppi, cui competerà la designazione dei componenti il Consiglio camerale, ed il relativo numero;
- determinerà a quale Organizzazione sindacale o Associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti, spetterà effettuare la designazione.

Il Presidente della Giunta regionale, raccolta poi la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti personali che i soggetti interessati avranno provveduto a trasmettere, disporrà la data di insediamento e la prima convocazione del Consiglio per la nomina del Presidente della nuova Camera di commercio. A seguire il neo insediato Consiglio nominerà la Giunta camerale e a quel punto la nuova Camera di commercio potrà concretamente dare attuazione anche al decreto di riordino delle Camere di commercio n. 219/2016 che:

- attribuisce un ruolo nuovo alle Camere di commercio mettendole sulle frontiere dell'economia: digitale, start-up, scuola e università in collegamento con il mondo delle imprese, qualità e ricerca dell'eccellenza, cultura, turismo e sostenibilità sono i "luoghi" dove si costruisce il futuro delle imprese;
- sceglie di fare del Registro delle imprese la dorsale di un rapporto più moderno tra imprese e Pubblica amministrazione, non più basato sui bolli e le autorizzazioni;
- introduce l'idea di garantire nuove logiche di premialità per le Camere di commercio più virtuose, quali ad esempio quella di Ravenna, che avranno così modo di ottenere risorse aggiuntive ed investire sempre di più sui territori e le loro straordinarie potenzialità, tenuto conto che la valutazione delle performances sarà affidata ad un apposito comitato istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico.